



Palermo, 03/11/2020

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Palermo

Al Direttore Generale
dell'Università degli Studi di Palermo

A Tutto il Personale TAB e Socio sanitario

Oggetto: Scorrimenti graduatorie attualmente attive

E' noto a tutti che moltissimi uffici sono ormai cronicamente sottodimensionati e in alcuni casi riescono a garantire i servizi solamente con grandi sacrifici.

Tale situazione si è venuta a determinare principalmente a causa delle nuove norme previdenziali (quota 100) che hanno accelerato il pensionamento di molti colleghi, soprattutto Funzionari.

Le scriventi OO.SS., quindi, in tale occasione, anche alla luce dei comunicati del Direttore Generale nei quali si manifesta l'intenzione di bandire nuovi concorsi, tornano a ribadire preliminarmente la necessità di fare scorrere le graduatorie attualmente attive, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato considerato anche il fatto che le procedure selettive, per loro natura, necessitano a volte anche di diversi mesi dall'emanazione del bando per giungere a conclusione.

Va ricordato che negli ultimi 2 anni, sebbene l'amministrazione non abbia attivato le procedure previste dal comma 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017, sono stati comunque assunti a seguito di ordinarie procedure concorsuali, buona parte dei cosiddetti "precari storici". Restano quindi solamente poche unità di personale che non hanno avuto l'opportunità di poter finalmente ricoprire in maniera ordinaria i propri ruoli.

Per quanto sopra esposto, compatibilmente con gli impegni già assunti relativamente alle Progressioni Economiche Verticali, convinte dell'urgenza di procedere a nuovi scorrimenti e all'indizione di nuovi concorsi, le scriventi OO.SS. auspicano ancora un ulteriore e decisivo sforzo sia al fine di soddisfare le aspettative di tutti gli idonei, tra i quali ricordiamo sono pure presenti dei colleghi, che per chiudere definitivamente la parentesi del precariato all'interno dell'Università degli Studi di Palermo.

Il Coordinamento della FLC-CGIL e di NIDIL CGIL